

Il raid maledetto Un'altra vittima nella Dakar 2007

Malore fatale al motociclista Aubijoux
55 morti dal '79. Oggi finale in Senegal

di Lodovico Basalù

ENNESIMA tragedia alla "Dakar". Stavolta a lasciarci la pelle è stato un altro motociclista, Eric Aubijoux, morto per una sincope che lo ha colpito durante la 14° tappa, a 15 chilometri dall'arrivo della prova speciale, Tambacounda-Dakar.

Una delle più dure

con i suoi 576 chilometri. In vista del traguardo, che verrà tagliato oggi, con la rituale prova attorno al Lago Rosa. Un destino certamente crudele per Aubijoux, francese, 42 anni, che era in sella ad una Yamaha ed era alla sua sesta partecipazione, con un 16° posto ottenuto nel 2001. È la 55esima vittima di una delle corse più pericolose in assoluto: 25 concorrenti, gli altri spettatori, giornalisti, meccanici e persino lo stesso organizzatore e ideatore, Thierry Sabine. A nulla sono

valsi gli sforzi per rianimare Aubijoux - seppur in condizioni di emergenza - peraltro implicite in una corsa che mette da sempre a dura prova concorrenti e servizio di assistenza. Il 9 gennaio scorso era toccato al sudafricano Elmer Symons, vittima di un incidente mortale con la sua moto. Che dire? La Dakar come il Tourist Trophy? Non è azzardato il paragone con la classica sfida motociclistica, disputata per decenni nella fredda isola di Man, anche se la corsa d'oltremare è andata ben oltre le 300 vittime. Sono 29 le edizioni del raid che dal Portogallo arriva sul Lago Rosa in Senegal, dopo aver attraversato Spagna, Marocco, Mauritania e Mali. Per un totale di ben 8700 chilometri. Molti continuano a giudicare la Dakar affasci-

nante, ma ormai è innegabile che sia una corsa maledetta. Sin dalla prima edizione, partita alla fine di dicembre del 1978. Anno in cui Thierry Sabine ebbe l'idea della «Parigi-Dakar», visto che per molto tempo la corsa ha preso il via dalla capitale francese. Ironia della sorte, lo stesso Sabine fu appunto una delle prime vittime del rally-raid che aveva ideato. Morendo in un incidente con l'elicottero, durante una ricognizione effettuata nel bel mezzo di una tempesta di sabbia. Era il 1986 e il lungo elenco dei "caduti" era solo agli inizi. Se anche nell'edizione dell'anno scorso a perdere la vita furono infatti il motociclista Ian Caldecott e due giovani spettatori, non si può dimenticare la grande tragedia di Fabrizio Meoni, scomparso due anni fa. Un vero e proprio innamorato della Dakar, anche se prima del via aveva giurato alla moglie che quella sarebbe stata la sua ultima partecipazione. Un destino almeno spietato per lui, morto per arresto cardiaco in seguito a una brutta caduta. Ma la Dakar ha sempre messo sul piatto dei rischi tali da non poterli pienamente controllare. Nel lun-



Il motociclista francese Eric Aubijoux, 42 anni, morto ieri nella 14esima tappa della Dakar 2007

go elenco delle vittime persino un autista di un camion d'assistenza, Charles Cabannes, ucciso nel 1991 da un proiettile vagante in Mali. Quest'anno ci si è messa di mezzo perfino Al Quaeda, che ha minacciato attentati e ritorsioni che hanno causato la modifica o l'annullamento di alcune tappe. Come è avvenuto in Mauritania, ad opera di Etienne Lavigne, capo della macchina organizzativa. La classifica diramata ieri sancisce, per la cronaca, l'ennesima vittoria della Mitsubishi che taglierà oggi il traguardo con due vetture ai primi due posti. Guidate dai francesi Stéphane Peterhansel e dall'ex campione di sci Luc Alphand. Cyril Despres è invece saldamente in testa, su Ktm, nella classifica mo-

SCI

Goetschl, dieci volte sul podio di Cortina

Per dieci volte sulla «vetta» dell'Olimpia delle Tofane. Con il successo di ieri, Renate Goetschl, conquista il record assoluto di primati sulla pista di Cortina: dieci volte, distribuite esattamente tra discesa libera (cinque) e supergigante (altre cinque). Per l'austriaca è la quarta vittoria stagionale (43° in carriera): «L'Olimpia è una pista molto difficile, - afferma la campionessa - e serve molto coraggio. Per vincere qui non si deve aver

paura. C'è un clima particolare in questa località, un'armonia che la rende diversa da altri posti. In questi giorni sentivo la pressione per la decima vittoria, ma sono contenta di essere riuscita ad amministrarla». Nella festa della Goetschl c'è, però, anche un po' di azzurro: la bresciana Daniela Merighetti, una carriera tormentata da infortuni, si è piazzata quarta, ad un soffio dal podio (8 centesimi); mentre Nadia Fanchini conferma di es-

sere in rimonta, arrivando nona. Bene la statunitense Mancuso (2°), davanti la francese Marie Marchand-Arvier. Ma oltre alla notizia del record della Goetschl, Cortina ha segnato un altro primato: nonostante il meteo fuori stagione (+5° in pista) si è finalmente potuta disputare una gara di Coppa del Mondo. Possibilità saltata a Kitzbuehel. Nella località austriaca il caldo ha costretto gli organizzatori ad alzare bandiera bianca. Per questo sono state annullate le due gare veloci, Super-G e discesa, in programma venerdì e sabato prossimi: resta in calendario solo lo speciale di domenica 28 gennaio, che sarà preceduto sabato 27 da un altro slalom, recupero di quello non disputato a Wengen.

L'ANALISI Il magnate russo ha creato un team con Comnesso e Hamilton

Tinkov, anche il ciclismo italiano ha un Abramovic

di Pippo Russo

È sempre più a Est la nuova frontiera dello sport professionistico europeo. Dopo il calcio e il basket, è stata l'altra grande disciplina professionistica a essere toccata da questo processo d'espansione: il ciclismo. In questo campo, assume valore paradigmatico la storia della Tinkoff Credit Systems, squadra creata per volere del 39enne magnate russo Oleg Tinkov. Personaggio la cui biografia ricalca quella di molti "nuovi ricchi" russi capaci di scalare, nell'ultimo decennio, i vertici dell'economia e della finanza mondiali. Partito nel 1998 con l'apertura di un piccolo ristorante a San Pietroburgo e di una fabbrica di birra situata a Pushkin, cittadina della cintura metropolitana sanpietroburghese, Tinkov ha creato un impero in meno di un decennio. Col marchio Tinkoff sono

stati aperti numerosi ristoranti-birre lungo l'ampio spazio dell'ex Urss, venendo incontro all'occidentalizzazione dei costumi e a una pressante richiesta di nuovi stili di consumo da parte delle popolazioni locali. In pochi anni il marchio è diventato talmente diffuso sul piano regionale da richiamare l'attenzione del colosso InBev, cartello globale della birra che controlla il 14% del mercato mondiale: a esso, nel luglio 2005, Tinkov ha venduto per 167 milioni di euro il marchio Tinkoff e la fabbrica di Pushkin, mantenendo la proprietà della catena di ristoranti-birre. E adesso, forte di tanta potenza finanziaria, investe nello sport. Qualcuno ha già parlato dell'Abramovic del ciclismo. Di sicuro, non si vede all'interno del mondo ciclistico alcun altro capace di vantare altrettanta disponibilità finanziaria, e per di più appena entrato nel

mondo bancario. Con un investimento iniziale di 3,5 milioni di euro, la Tinkoff Credit Systems (capitali russi, struttura e dirigenza italiana) è stata creata con la logica del dream team: i migliori disponibili sul mercato, e nessuno scrupolo nell'andare alla ricerca di atleti macchiati o sfiatori dal doping. Infatti sono stati ingaggiati Tyler Hamilton e Salvatore Comnesso, e tentativi sono stati fatti con Ivan Basso e Francisco Mancebo. La squadra è stata presentata ufficialmente venerdì sera a Mosca. Un'altra presentazione è in programma il 23 gennaio a Roma. E c'è da giurarci che attorno all'evento si animerà il solito rovarsario di considerazioni sulla provenienza dei capitali che finanziano il team. Evitando, come sempre, di chiedersi perché il capitalismo della Vecchia Europa non riesca più a finanziare lo sport di casa sua, resistendo a questa invasione da Est e da Ovest.

pipporusso@unifi.it

BREVI

Universiadi

Tre medaglie azzurre, oro a Fabris

Alle Universiadi di Torino il pattinatore Enrico Fabris ha vinto la medaglia d'oro nella gara dei mille metri uomini con il tempo di 1'09"68, secondo il coreano Lee Kang-Seok (1'09"89), terzo l'olandese Lars Elgersma (1'09"99). Valentina Marchei invece ha vinto l'argento nella gara individuale di pattinaggio artistico con il punteggio di 141.23, davanti a lei la giapponese Akiko Suzuki (148.24). Bronzo a Fulvio Scola nello sprint di sci di fondo sulla pista di Plan Pragelato, alle spalle del kazako Nikolay Chebotko e del ceco Ales Razim.

Basket

Le capoliste Siena e Bologna in casa

Oggi il 16° turno: Siena-Scafati, Napoli-Cantù, Milano-Reggio Emilia, Virtus Bolo-

gna-Teramo (tutte su Alice Home tv); Udine-Fortitudo Bologna, Capo d'Orlando-Varese, Avellino-Roma, Livorno-Treviso,

Tennis

Open Australia, Gonzalez batte Hewitt

Il cileno Fernando Gonzalez si è qualificato per gli ottavi di finale dell'Open d'Australia battendo Lleyton Hewitt (6-2, 6-2, 5-7, 6-4).

Ciclismo

Doping, Lelli assolto in Francia

È ora accusato di «incitamento a fare uso di sostanze dopanti» nei confronti degli allora compagni di squadra della Cofidis, David Millar (ex campione del mondo a cronometro) e Philippe Gaumont. Ma Massimiliano Lelli, corridore di origini grossetane, è stato assolto dal Tribunal Correctionnel di Nanterre, in Francia, dove nel febbraio 2004 iniziò l'inchiesta prima che, nell'agosto successivo, il ciclista venisse sottoposto a due giorni di fermo di polizia.



23 gennaio 2007

MUSEO NAZIONALE DI CAPODIMONTE

NAPOLI

CONVEGNO

NO ALLA CONTRAFFAZIONE
SÌ ALLA LEGALITÀ

QUALITÀ E TRASPARENZA DEI PROCESSI PRODUTTIVI

PROGRAMMA

h. 9.30 Apertura del Convegno

Presiede: **Michele GRAVANO**
Segretario Generale Cgil Campania

h. 9.45 Introduzione:

Valeria FEDELI
Segretaria Generale Filtea Cgil

h. 10.15 Intervento di saluto:

Antonio BASSOLINO
Presidente Regione Campania

Gianni LETTIERI

Presidente Associazione Industriali Napoli

h. 10.30 Tavola Rotonda

Coordina: **Rita FATIGUSO**
Giornalista de Il Sole 24 Ore

Intervengono:

Alberto BOMBASSEI
Vice Presidente Confindustria
per le relazioni industriali e gli affari sociali

Mario BOSELLI

Presidente Camera nazionale della Moda

Leonardo DOMENICI

Presidente Associazione nazionale Comuni d'Italia

Giovanni KESSLER

Alto Commissariato
alla lotta contro la contraffazione

Riccardo STAGLIANO

Giornalista de La Repubblica - Autore del libro
"L'impero dei falsi"

Paolo ZEGNA

Presidente Associazione nazionale SMI-ATI

Xu KUNYUAN

Vicepresidente CNTAC
(Associazione nazionale Imprese
Tessili-Abbigliamento
della Repubblica Popolare Cinese)

Pierluigi BERSANI

Ministro dello Sviluppo Economico

Cesare DAMIANO

Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

h. 13.30 Conclusioni:

Guglielmo EPIFANI
Segretario Generale CGIL

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Filtea CGIL

Via Leopoldo Serra, 31 - 00153 ROMA
tel. +39 06.5811.628 fax +39 06.580.3182
e-mail filtea@mail.cgil.it